

1. (8 punti) Considera il linguaggio

$$L = \{0^m 1^n \mid m = n^3\}.$$

Dimostra che L non è regolare.

2. (8 punti) Per ogni linguaggio L sull'alfabeto Σ , sia $\text{superstring}(L) = \{xyz \mid y \in L \text{ e } x, z \in \Sigma^*\}$. Dimostra che se L è un linguaggio context-free, allora anche $\text{superstring}(L)$ è un linguaggio context-free.

1) Assumiamo per assurdo il linguaggio sia regolare e immaginiamo "h" come possibile pumping length.

Immaginiamo, date le condizioni $y \neq \epsilon$, $w = xyz$, $|xy| \leq k$,

una suddivisione $k = 0^{3p} 1^p$ con $p > 0$

Consideriamo quindi un pumping $w = xy^i z$ fatto per una generica potenza $k > 0$, dove avremmo una stringa del tipo $s' = 0^{3p+|y|} 1^p$. In queste condizioni, un qualsiasi pumping non sarebbe chiaramente nel linguaggio.

Anche nel caso di $i=0$, dove avremmo invece

$w = 0^{3p} 1^{p-k} \rightarrow 0^{3p} 1^k$ sempre non appartenente ad L e quindi il linguaggio non è regolare.

2) Se L è linguaggio CF, allora esiste una grammatica che lo genera. Possiamo assumere che G sia in forma normale di Chomsky e, come tale, ammetterà sempre regole del tipo $A \rightarrow BC$ con A, B, C simboli non terminali ed $A \rightarrow b$ simbolo non terminale.

Quindi nella normale grammatica fatta ad esempio:

$A \rightarrow BC$

$A \rightarrow b$

essendo la proprietà da mantenere la superstringa (quindi avremo "u" simbolo ed "x", "y" due simboli qualsiasi facenti parte del linguaggio):

$A \rightarrow BC$

$B \rightarrow aBc \mid D$

$C \rightarrow cC \mid E$

$D \rightarrow b$

$E \rightarrow c$

Infatti, un esempio di derivazione sarebbe (leftmost):

$A \rightarrow BC \rightarrow aBcC \rightarrow aDcC \rightarrow abccC \rightarrow abccE \rightarrow abccc$